

Nel Varesotto sono 134 le farmacie che partecipano alla Raccolta del Farmaco

Pubblicato: Sabato 13 Febbraio 2021



Iniziata lo scorso martedì 9 febbraio, la “lunga giornata” della **Raccolta del Farmaco** avrà oggi, **sabato 13**, il suo momento principale per poi concludersi lunedì 15. Riconoscibili dalla locandina esposta, **Nel Varesotto sono 134** le farmacie che partecipano all’iniziativa dove è possibile acquistare uno o più farmaci da banco da **destinare a strutture caritative che assistono persone in difficoltà**.

«Mai come quest’anno – spiega **Dina Ermolli**, delegata al **Banco Farmaceutico** della provincia -, è importante andare in farmacia anche se non si ha bisogno per sé, ma andarvi appositamente per donare uno o più farmaci da banco, quelli che non richiedono la ricetta medica, scegliendo tra quelli che ogni farmacia metterà a disposizione. Ogni farmacia raccoglierà farmaci per un ente o una associazione del territorio a cui viene abbinata e l’elenco dei farmaci è diverso a seconda del tipo di assistenza che effettuano».

Dalle **Caritas**, ai **Centri Aiuto alla Vita**, a centri e case di accoglienza, e di aiuto ai disabili: quest’anno **gli enti della provincia convenzionati con Banco Farmaceutico sono 69**.

A diversamente dalle scorse edizioni, a causa del coronavirus, all’interno delle farmacie non sarà possibile la presenza di volontari che illustrano l’iniziativa a chi entra; al massimo, dove è possibile, ci potrà essere qualcuno all’esterno riconoscibile da una pettorina di Banco Farmaceutico.

«Quest’anno anche a causa della crisi economica innescata dalla pandemia **tante persone sono in grave difficoltà e chi già era povero si è trovato ancora più vulnerabile** – spiegano i delegati provinciali del Banco Farmaceutico -. E non sono solo i **senzate**, ma **anche persone sole e famiglie che si sono impoverite ed hanno bisogno di medicine**, ma non possono permetterselo e a volte sono costrette a scegliere se mangiare o curarsi. Per questo mai come oggi c’è tanto bisogno di esempi di carità e di umanità, perché l’ultima parola non sia dettata dallo sconforto, ma dalla speranza. L’invito è perciò quello di non lasciar passare questa occasione e di contribuire con quello che si può».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it